

## IL MALATO IN FAMIGLIA

### Malattie intercorrenti e concomitanti

Quando in un soggetto si manifestano più malattie insieme, si parla di *comorbidità*.

Nell'anziano demente è frequente riscontrare la presenza di malattie concomitanti o intercorrenti che non dipendono dalla compromissione cognitiva, ma che, tuttavia, spesso aggravano e complicano il decorso della demenza, limitando ulteriormente la capacità di autonomia. L'eccesso di disabilità, cioè, può spiegarsi non tanto dalla patologia di base, come la demenza di Alzheimer, quanto dalla presenza di concause sconosciute.

Le patologie acute intercorrenti che più frequentemente ricorrono nell'anziano sono infezioni delle vie urinarie, infezioni dell'apparato respiratorio o patologie iatrogene dovute a effetti collaterali di terapie farmacologiche per dosaggio inadeguato o per tossicità cronica (ad esempio, cardiocinetici digitalici, diuretici, psicofarmaci).

Talora, nell'età avanzata possono manifestarsi o aggravarsi patologie metaboliche che precedentemente non erano mai state tenute in considerazione (ad esempio, diabete mellito o disfunzioni tiroidee).

Il demente, per il suo grado di incapacità ad esprimersi, non riesce ad attirare l'attenzione e a rivelare il suo stato di malessere. Un improvviso peggioramento del livello funzionale o una repentina variazione del suo comportamento, possono essere la "spia" di qualche patologia subentrata a complicare il decorso della sua malattia.

Qualche volta anche variazioni funzionali degli organi dei sensi (ad esempi, riduzione della vista o dell'udito) possono indurre nel paziente stati di ansia o depressione che possono scatenare o peggiorare la confusione mentale.

Anche semplicemente, variazioni dell'ambiente possono comportare modificazioni dell'atteggiamento. Ad esempio, la presenza di persone estranee che abitualmente non frequentano l'ambiente familiare, può influenzare negativamente, creando stati d'ansia che poi si traducono in comportamenti abnormi.

### Metodo "ABC" - Metodo di auto-aiuto per i familiari con malati di Alzheimer

Nel numero di Febbraio del Notiziario abbiamo accennato a questo nuovo metodo di auto-aiuto per i familiari di malati di Alzheimer. Oggi siamo in grado di dare qualche notizia in più.

L'obiettivo di questo metodo è fornire un sostegno a coloro che assistono un paziente, spesso persone affaticate, frustrate e sommerse dai dubbi, avviando un cammino di cambiamento.

La denominazione "ABC" è l'acronimo di Apertura, Benessere e Chiusura.

Il cammino si articola in dodici passi. Durante il percorso tutti hanno la possibilità di raccontare le proprie esperienze, ascoltare quelle degli altri e trovare nuovi suggerimenti e nuove idee, per arrivare ad una maggiore competenza e consapevolezza.

I primi **sei passi** riguardano il modo di parlare (approccio conversazionale), i successivi **quattro passi** il modo di fare (approccio capacitante) e gli ultimi **due passi** il modo di essere (la felicità possibile del caregiver).

Il metodo è rivolto innanzitutto agli operatori che si occupano del sostegno ai familiari, ma anche ai familiari stessi "che partecipano per trovare un loro benessere, sono invitati a cercare la loro felicità possibile, attraverso il diventare curanti esperti".

*Il metodo è descritto nel volume: Pietro Vigorelli—Il Gruppo ABC, Un metodo di auto-aiuto per i familiari di malati di Alzheimer" - Edizioni Franco Angeli 2010 , 223 pag. € 22,00.*

### Per i nostri Soci

**Assistenza domiciliare** L'Associazione si impegna a mettere a disposizione, durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri sportelli, possibilmente con un certo anticipo.

**Integratori alimentari** L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

**Visite domiciliari specialistiche** L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

**Pannoloni** Presso la nostra sede di Marghera, è disponibile, fino ad esaurimento, una certa quantità di pannoloni. Chi fosse interessato può farne richiesta telefonando al numero 041 928659 negli orari di ufficio (martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 18.00).

A Ca' Savio (via Treportina, 11/i int.3) è attivo uno sportello "Informazione Punto Alzheimer" condotto dalla Dott.ssa Michela Zanella. Tel. 041 5300918, al lunedì dalle 9.00 alle 12.00.